

«Carenza medici di base e stop guardia medica», incontro sulla sanità a Lugnano in Teverina

Appuntamento pubblico sabato 4 febbraio, ci sarà anche l'associazione Anziani e pensionati di Confartigianato



3 FEBBRAIO 2023

«C'è carenza di medici di base sia per Lugnano che per tutto l'Amerino poiché quelli andati in pensione non sono stati sostituiti. È stata sospesa anche la guardia medica, un servizio interrotto da oltre un anno con provvedimento assunto in via provvisoria e ancora non ripristinato».

Queste sono le motivazioni che hanno spinto il sindaco di Lugnano in Teverina, Gianluca Filiberti, a convocare un incontro pubblico con focus sui servizi sanitari del territorio. Appuntamento sabato 4 febbraio alle 10 in sala del consiglio comunale.

Incontro sanità Filiberti mette poi in risalto altri due problemi, «il primo è la carenza di medici sulle ambulanze di primo soccorso e il secondo è l'affollamento del pronto soccorso di Terni e Orvieto proprio per le carenze del territorio in materia sanitaria». Il primo cittadino ha invitato a partecipare all'assemblea, fra gli altri, l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, il direttore generale dell'Usl 2 Massimo De Fino, i sindaci dell'Amerino, i rappresentanti dell'associazione nazionale Anziani e pensionati di Confartigianato e quelli del centro studi 'Malfatti' di Terni. «Anap Confartigianato Terni sostiene le ragioni dei cittadini e ritiene particolarmente importante che la popolazione faccia sentire adesso la propria voce partecipando attivamente all'incontro in questione, per richiedere

il ripristino urgente del servizio, che è essenziale soprattutto per le fasce più deboli – scrive in una nota l’associazione di Confartigianato che ha scelto di partecipare all’incontro -. Infatti, pur comprendendo le difficoltà organizzative, che sono evidenti, Anap ritiene che non sia accettabile una prassi amministrativa che di fronte alle difficoltà invece di trovare soluzioni ad alto contenuto gestionale sceglie la ‘via facile’ di tagliare i servizi ai cittadini senza concertazione, senza preavviso alla popolazione scaricando di fatto sulle comunità locali, soprattutto di piccoli centri, disagi non sopportabili».
